

Le origini di Roma

Gli Etruschi

La zona in cui sorse Roma, nella regione Lazio, si trovava in un'area molto vicina a quella degli Etruschi, una civiltà che costruì molte città-stato indipendenti, ciascuna delle quali era governata da un re.

Gli Etruschi erano specializzati nella lavorazione dei metalli e commerciavano i loro prodotti in tutta Europa compresa la nostra regione.



Gli antenati mitici dei romani

La leggenda

Roma fu fondata nel 753 a. C. , cioè proprio mentre in Grecia nasceva la polis.

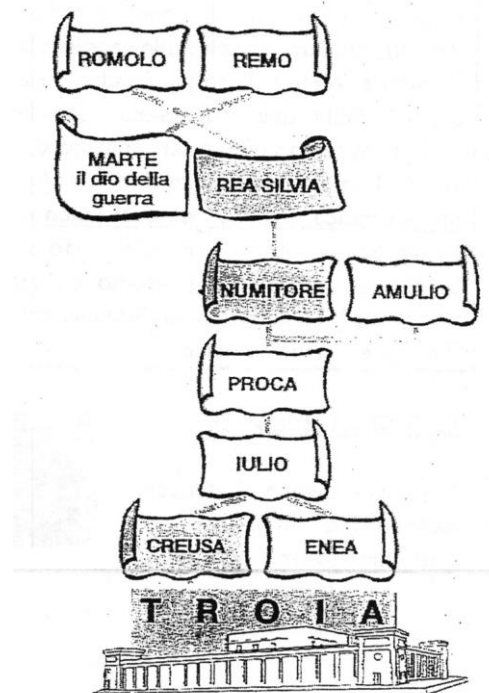
Secondo la leggenda, la città fu fondata sul colle Palatino da Romolo un semidio(metà uomo e metà Dio), figlio del Dio

Marte e di Rea Silvia figlia di

Ma perché questo albero genealogico è così importante?

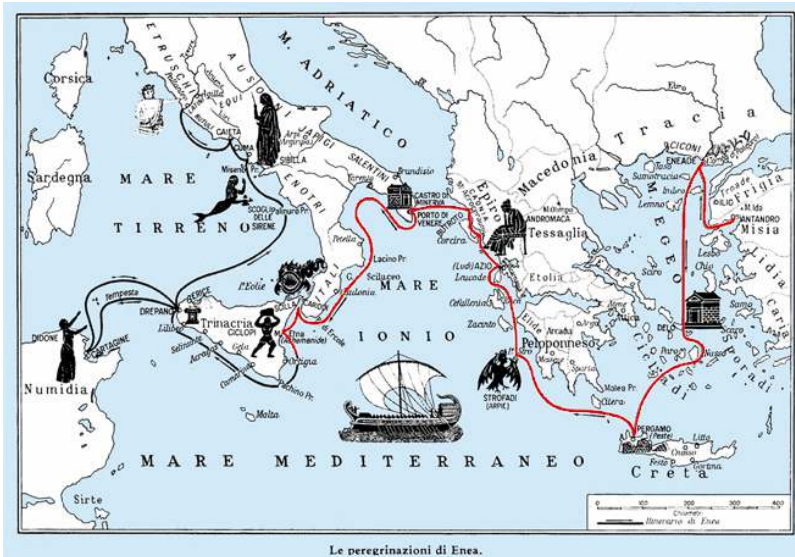
Perché esso presenta un elemento strano. Leggi il nome del capostipite, cioè dell'antenato da cui tutti i membri della famiglia hanno origine. Si chiama Enea.

Quando affronterai l'epica ad Italiano scoprirai, se non lo sai già, che Enea non era un italico, bensì un asiatico: la sua città di origine, infatti, era Troia e sorgeva nell'attuale Turchia. L'eroe dovette fuggire in



Italia dopo la distruzione della città di Troia durante l'omonima guerra.

I Romani ci tenevano a far risalire le loro origini ad una grande civiltà, che hanno sempre ammirato, e cioè quella greca.



Esercitazione I

1) Ti ricordi un particolare della guerra di troia?

.....

.....

2) E' vero che i Romani imiteranno molte cose dai Greci? Se si, sai citarne una?

.....

.

Letture: Leggi con attenzione!

Cosa racconta la leggenda di Romolo e Remo?

Enea fuggito da Troia aveva fondato un regno sul mare nei pressi di Roma a Lavinium. Il nuovo regno fu governato dai diversi discendenti fino a Numitore. Numitore però fu ucciso dal fratello Amulio che voleva governare al suo posto e costrinse la figlia di Numitore, Rea Silvia, a farsi vestale (monaca che non si può sposare). Ma Rea Silvia venne amata dal Dio Marte e dette alla luce due figli gemelli, ROMOLO E REMO. Amulio per paura che i due gemelli diventassero re al suo posto, gettò la donna in carcere e ordinò che i due neonati fossero gettati nel fiume Tevere.

I servitori del re Amulio, misero i gemelli in una cesta e li gettarono nel Tevere. Ma la corrente li riportò a riva dove furono salvati da una lupa che li allattò e li allevò con cura. Cresciuti i due gemelli, venuti a conoscenza delle loro vicende e delle malefatte del re Amulio, diedero l'assalto alla reggia e lo uccisero.

Romolo e Remo vollero poi fondare una città nel luogo in cui erano stati abbandonati e allevati dalla lupa. Ma essendo gemelli non sapevano chi dei due dovesse diventare re della nuova città e si misero a litigare.

Allora Romolo andò verso il monte Palatino e con un aratro vi tracciò tutt'attorno un grande solco e disse che quel solco doveva rappresentare il confine della sua città.

Remo, per deridere il fratello, saltò al di là del solco; Romolo, fuori di sé per l'oltraggio, lo uccise e disse: "Così muoia chiunque altro osi varcare le mie mura senza il mio permesso". In questo modo Romolo ebbe egli solo il potere; la città fondata prese da lui il nome e si chiamò Roma.

Esercitazione II

- 1) La lupa divenne il simbolo della città di Roma; per quale motivo secondo te?
- 2) Attorno a quale monte Romolo tracciò i confini di Roma?



.....

.....

.....

La posizione geografica di Roma

mercato della Via Salaria



Roma sorse non lontano dal Mar Tirreno, su 7 colli ben difendibili, sulle rive del Tevere nel punto in cui l'isola tiberina facilita l'attraversamento del fiume: la città perciò poteva controllare il commercio tra gli Etruschi e il resto dell'Italia. Ben presto Roma riuscì a controllare il commercio del sale, fino ad allora in mano agli Etruschi. Il sale era molto importante non solo per condire i cibi, ma serviva anche a conservare carni, pesci e verdure pure nella stagione calda.

Con il commercio del sale la città si arricchì notevolmente, furono costruiti grandi edifici per conservarlo e grandi mercati per venderlo. A Roma cominciarono ad arrivare, attraverso il fiume Tevere, navigabile, le

più svariate merci di cui la città aveva bisogno.

Misurare il tempo dalla fondazione della città

“*Ab Urbe condita*”, cioè dalla fondazione della città: così i Romani contavano gli anni, cominciando dal 753 a. C., anno della nascita di Roma per opera di Romolo.

La scritta “*Ab urbe condita*”, di solito abbreviata in a.U.c., si ritrova in tutte le date e iscrizioni romane. *Urbe* di solito significa città ma quando era scritto in maiuscolo indicava la città per eccellenza, vale a dire Roma.

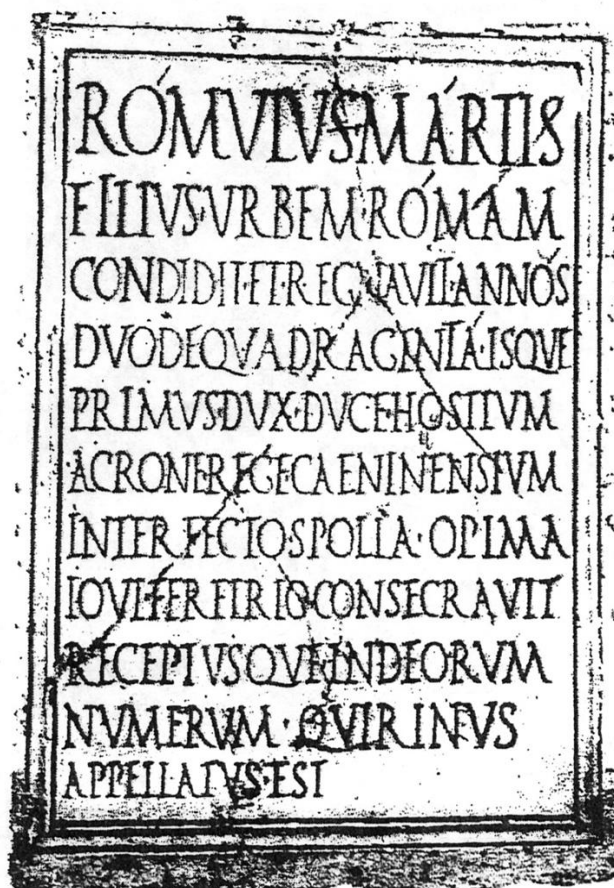
Esercitazione III

1) i Romani contavano gli anni a partire dal..... Che corrisponde alla e i Greci?

Esercitazione IV

INSERTO: per saperne di più!

LE EPIGRAFI



Le epigrafi sono delle iscrizioni su lastre di pietra o di terracotta, molto spesso sono l'unica documentazione disponibile per gli storici, perché incise per l'appunto sul sasso che è un materiale resistente.

Le epigrafi ci riportano testi di leggi, informazioni che erano dirette a tutta la popolazione o dediche per gli dei, gli eroi e i nobili.

Per realizzare l'epigrafe l'artigiano prima disegnava con cura le lettere e poi le incideva. Spesso per renderle più visibili le tingeva di rosso.

L'epigrafe qui a lato contiene una dedica in onore di Romolo; ecco la traduzione:
"Romolo, figlio di Marte, fondò la città di Roma e regnò per 38 anni. Egli primo capo (della città), uccise il capo dei nemici Acrone re dei Ceninesi, e consacrò le sue ricche spoglie (armi) a Giove Feretrio. Accolto tra gli dei, fu chiamato Quirino"

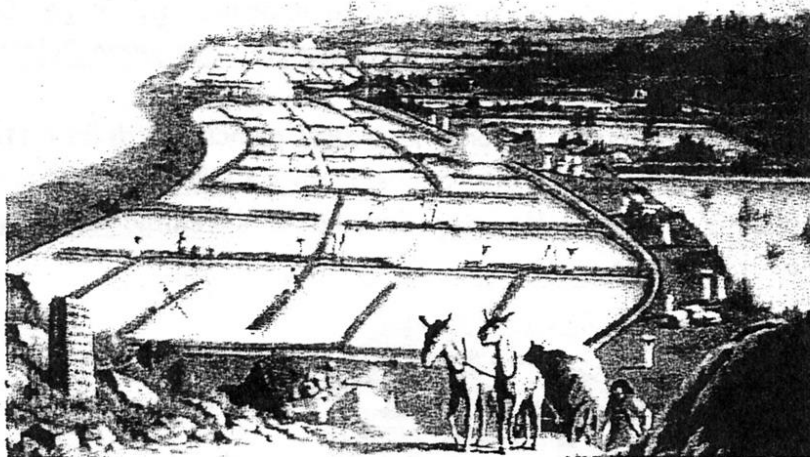
1) In che lingua è scritta l'epigrafe?.....

2) Le lettere dell'iscrizione corrispondono a maiuscole o minuscole?.....

Quali segni sono usati per separare le parole?.....

3) Sottolinea i nomi di Romolo, Marte, Roma, Acrone, Quirino, Giove.

4) I Romani non avevano un segno per identificare la lettera U, con quale altro segno la indicavano?.....

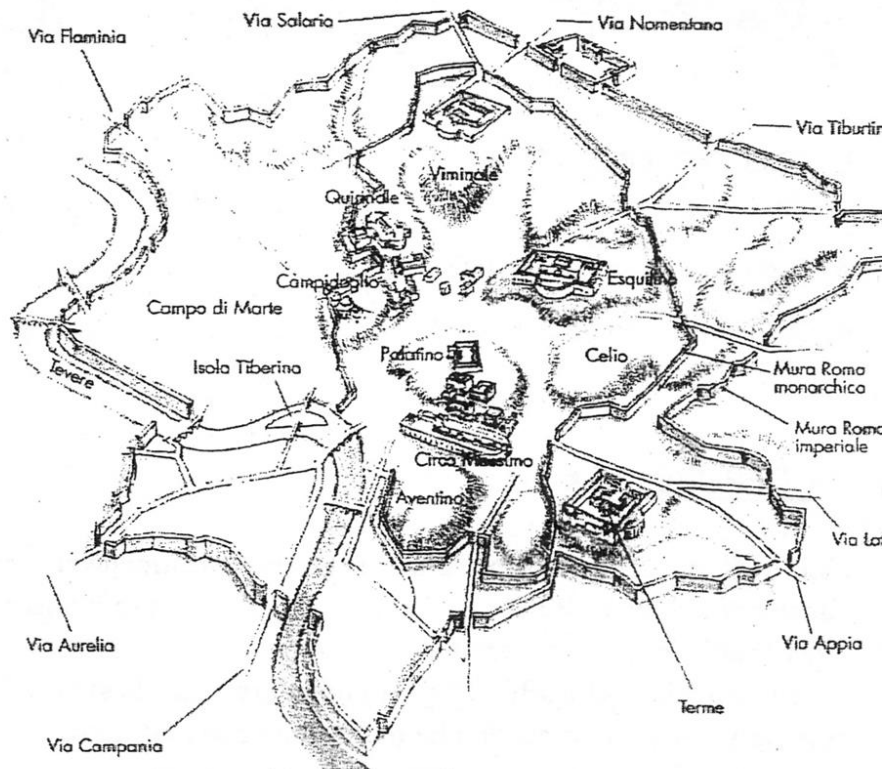


Nel disegno sono rattificate le saline nelle quali gli etruschi facevano evaporare l'acqua del mare. Il sale era un prodotto di fondamentale importanza nel mondo antico, perché non serviva solo a insaporire i cibi, ma anche a conservarli, tanto che è stato chiamato "il frigorifero dell'antichità"

ESERCITAZIONE V

Il sito di Roma rappresentato nel disegno sopra. Lo storico latino Livio illustra i vantaggi offerti dal sito della città:

«Non senza ragione gli dèi e gli uomini scelsero questo luogo per fondare la città: colli che permettono di respirare aria salubre, un fiume adatto per trasportare le biade dei paesi dell'interno e per ricevere le merci dal mare, il mare abbastanza vicino per offrire i suoi vantaggi, ma non tanto da esporci alla minaccia di flotte nemiche, una posizione centrale nella regione straordinariamente favorevole allo sviluppo della città».



1) Quali vantaggi offre il fiume? E la presenza dell'Isola Tiberina?

.....

.....

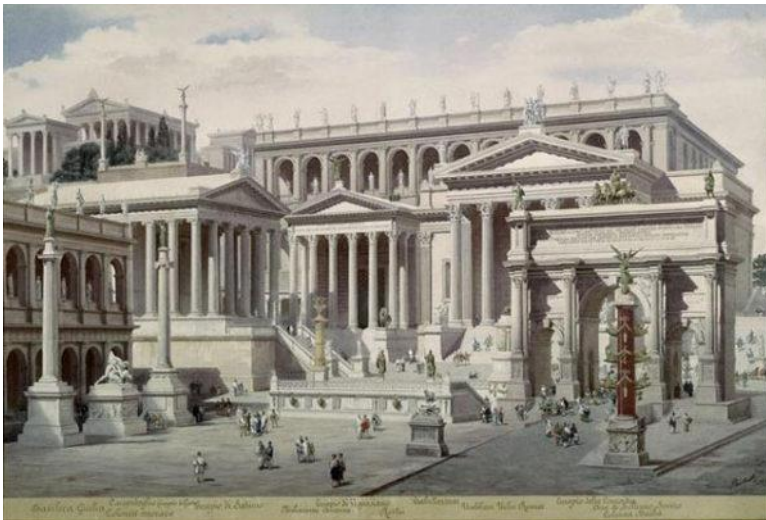
2) Scrivi il nome dei sette colli. Quale strada, molto importante per il commer-

cio, parte dalla città?

.....
.....

La monarchia dei sette re di Roma

Roma è stata fondata nel 753 a. C. da Romolo che quindi fu il primo dei 7 re . Gli succedettero altri 6 re: Numa Pompilio, Tullio Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, e Tarquinio il Superbo. Durante il dominio dei re a Roma fu costruito il Foro, la piazza principale della città, ispirata all'agorà delle città greche; furono costruite anche le fogne (Cloaca Massima), le mura di protezione per la città; il Circo Massimo (stadio) e il tempio di Giove Capitolino, la più importante divinità romana.



Il Foro romano era circondato da templi. A sinistra sotto i porticati si teneva il mercato e i tribunali.

Esercitazione VI

1) Che cosa è il Foro?.....

2) Che cosa sono le Cloache?.....

3) Chi fu il primo re di Ro-

ma?.....

La Repubblica

Nel 509 a. C. i Romani che ormai si consideravano capaci di governarsi da soli, cacciarono il loro ultimo re detto il superbo, per il carattere tirannico e arrogante del suo governo.

Fu fondata LA REPUBBLICA, un nuovo sistema di stato che ha a cuore “la cosa (res) pubblica” cioè tutto quello che a che fare con i cittadini.

La repubblica non ha a capo un re a vita ma è governata da persone elette periodicamente dai cittadini.

La Repubblica aveva una costituzione sul modello delle città greche.

Esercitazione VII

1) Quali popoli tra Sumeri, Egizi, Greci e Romani, eleggevano il proprio governo?

.....
.....

2) Durante la monarchia i romani potevano eleggere il loro re?.....

3) Durante la Repubblica potevano eleggere i governanti?.....

Roma conquista L'Italia

In poco più di due secoli, tra il 500 a C. e il 264 a. C., i Romani prima conquistarono il Lazio e poi via via tutta l'Italia, combattendo contro gli Etruschi, i Celti e i Greci dell'Italia e del Sud.

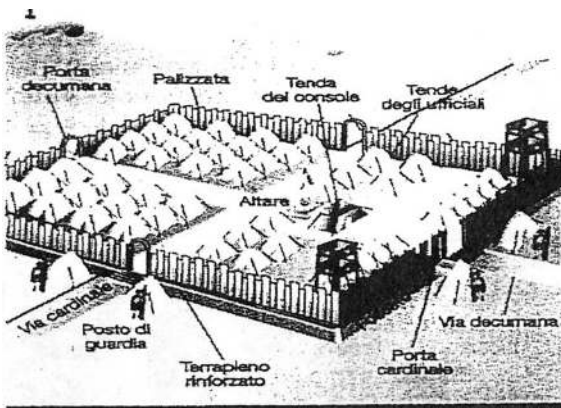
Dopo aver conquistato diversi popoli, i Romani li accoglievano nel loro siste-

ma politico: i popoli più leali potevano addirittura diventare cittadini, quelli che si erano dimostrati meno disponibili divennero dei semplici alleati. L'Italia e man mano tutta l'Europa diventa un territorio unito dove tutti potevano commerciare liberamente.

I Romani fondarono colonie in tutta Italia. Erano nuove città circondate dalla campagna, dove i coloni bonificavano (cioè rendevano fertile) il terreno per coltivarlo.

2) Roma conquista il Mediterraneo, le guerre Puniche

Arrivò poi il giorno in cui Roma fu premiata in modo eccezionale per la sua politica di integrazione degli stranieri e degli ex nemici. Ciò accadde quando Roma si scontrò con una città africana potentissima, Cartagine e rischiò di perdere tutto. Si era nel 264 a.C., Roma era ormai uno Stato potente che dominava tutta la penisola. I Romani, affacciati sullo Stretto di Messina, guar-

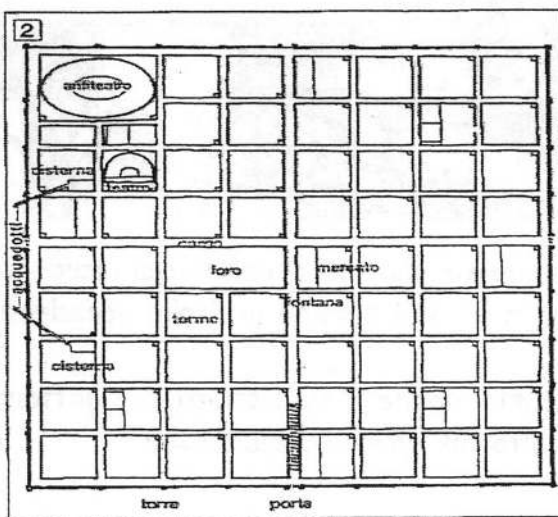


COME I ROMANI ORGANIZZAVANO IL TERRITORIO: DALL' ACCAMPAMENTO ROMANO ALLA CITTÀ-COLONIA

Accampamento (): Serviva ai soldati durante la conquista. Essi tracciavano due strade perpendicolari, chiamate strada cardo o cardinale (principale) e strada decumana.

La città: Dopo la conquista, arrivavano i coloni che, insieme ai soldati costruivano la città (...). Anche qui le due strade principali erano Cardo e decumanus.

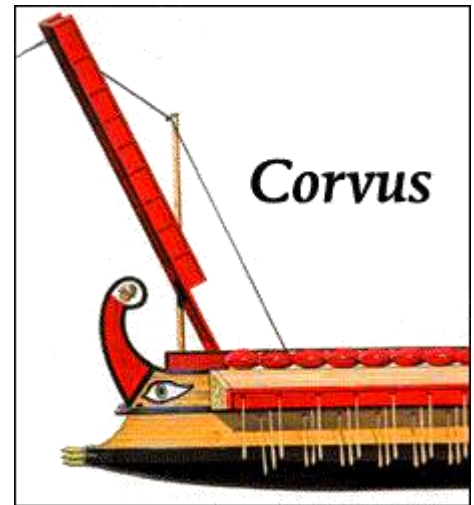
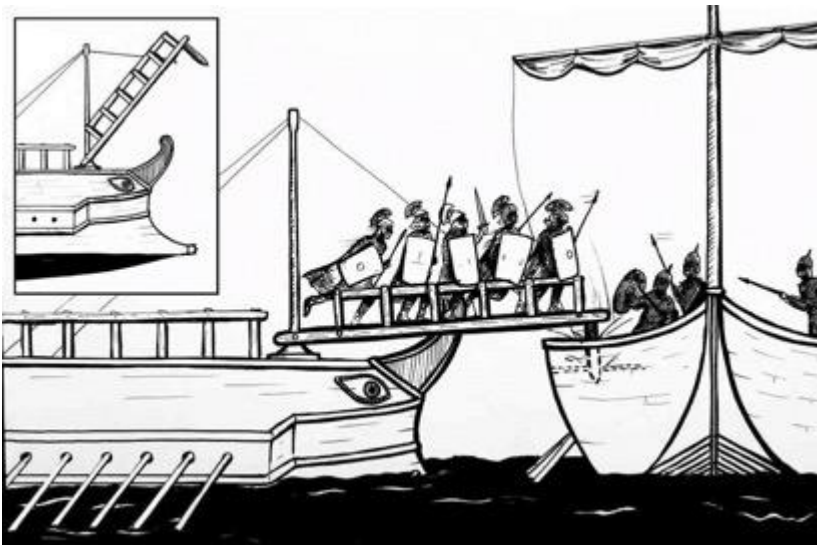
Nelle città non mancava il foro e le altre strutture tipiche di una città romana: vale a dire.....



davano la Sicilia e dicevano: “Che bella terra, che terra ricca! Peccato che, con un antico trattato, abbiamo giurato ai Cartaginesi di non avvicinarci alle sue coste” (va detto che i Cartaginesi venivano chiamati Punici dai Romani). Dopo un po’, essi pensarono: “Rompiamo il trattato entriamo in Sicilia, e vediamo che cosa succede”.

Successe che Cartagine, in quel momento la più potente città marinara del Mediterraneo, non gradì affatto la rottura del trattato e dichiarò guerra ai Romani.

La prima guerra punica si combatté sul mare. I Romani non avevano navi e non sapevano eseguire le manovre necessarie per una battaglia. Ma disboscarono la Sila, provocando il primo disastro ambientale in Calabria, e costruirono una flotta. Poi, grazie alla loro capacità di adeguarsi a tutte le situazioni, inventarono un modo per combattere sull’acqua come se fossero a terra: i corvi. Schiacciarono i Cartaginesi nel 241 a.C., dopo 23 anni di guerra, tre grandi battaglie navali e grazie ai corvi si impadronirono non solo della Sicilia, ma anche della Sardegna e della Corsica. Con questa Vittoria essi avevano posto le basi per il dominio del Mare Mediterraneo, che significava dominio dei commerci, rifornimenti di grano, nuovi contatti con popoli diversi e possibilità di espansione.



Esercitazione IX

1) Perché la Sicilia la Sardegna e la Corsica erano importanti per i Romani?

.....

.....

2) Dove si trova la città di Cartagine?

.....

.....

A Cartagine, però, prepararono una riscossa: Annibale compì un'impresa quasi incredibile partendo con un esercito, attraverso la Spagna e le Alpi piombò in Italia prendendo i Romani di sorpresa. E' interessante sapere che fece attraversare le Alpi anche a 40 elefanti che gettarono paura nelle legioni romane che non avevano mai visto tali animali combattere. Annibale percorse tutta l'Italia e arrivò fino in Puglia continuando a vincere battaglie. I Romani dovettero contrattaccare con un grande generale, Scipione l'Africano, che nel 203 a. C. sbarcò in Africa costringendo Annibale ad



abbandonare l'Italia per soccorrere Cartagine. Nonostante il ritorno di Annibale Cartagine fu sconfitta e distrutta. "Delenda est Cartago" (Cartagine è stata distrutta) così i legionari tornati dall'Africa annunciarono ai Romani la loro vittoria.

Esercitazione X

Perché quella di Annibale fu una grande impresa?

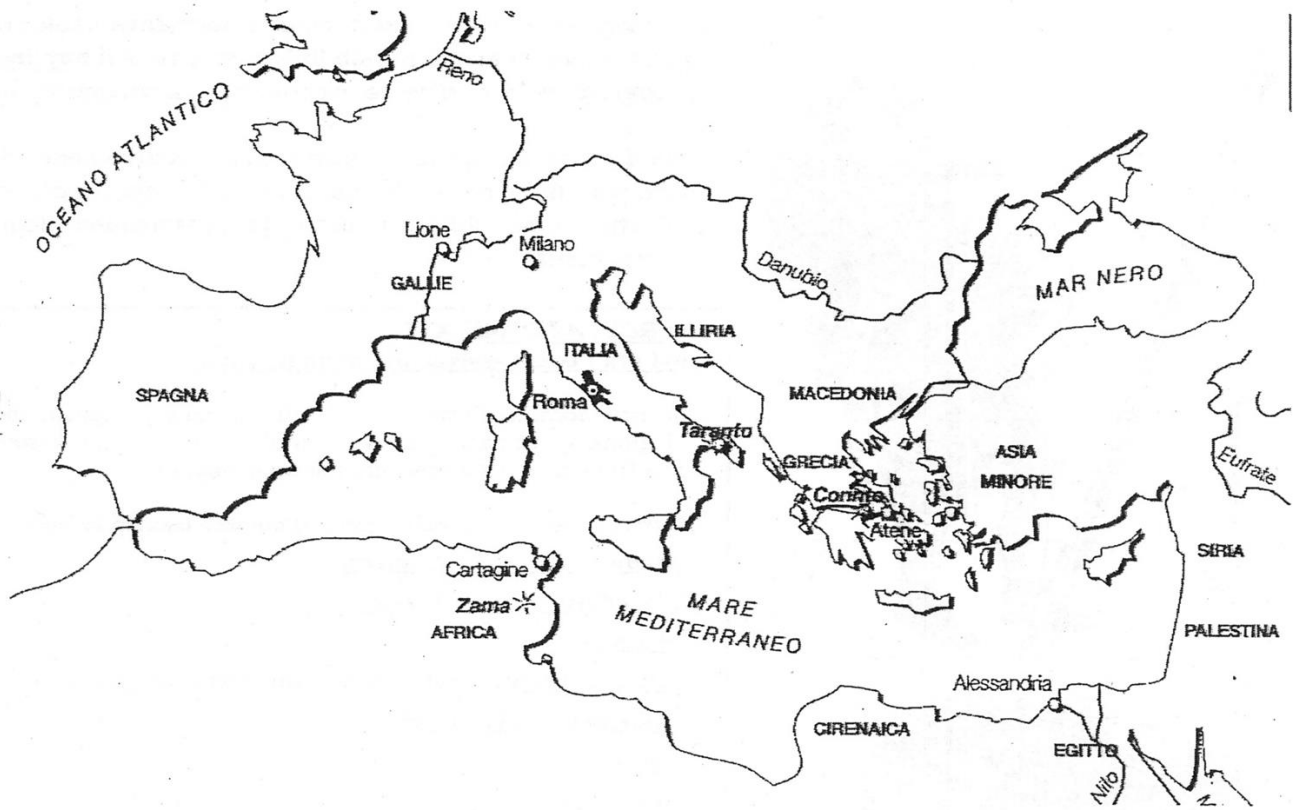
.....
.....
.....

Le nuove province conquistate formano l'Impero Romano

Dopo aver vinto Cartagine, Roma non ebbe più rivali capaci di arrestare la sua espansione. Le legioni marciarono contro la Grecia ed i regni dell'Asia a Est; e contro i popoli della Spagna ad Ovest. Un altro grandissimo generale, Giulio Cesare, nel 51 a. C., conquistò tutta la Gallia (odierna Francia) e sbarcò in Inghilterra; nello stesso periodo conquistò anche l'Elvezia (Svizzera) a partire dal 58 a. C. Più tardi Ottaviano Augusto, il successore di Cesare, completerà l'espansione romana in tutta l'Europa fino al Reno e Danubio. A tutte queste regioni conquistate, che i Romani divisero in province, si dà il nome di Impero Romano.

Esercitazione XI

1) Colora nella cartina le tappe dell'espansione romana.



- 1) Conquista dell'Italia 264 a.C.
- 2) Guerre puniche: conquista di Cartagine, Sicilia, Sardegna, Corsica e Spagna.203 a.C.; e poi Grecia 146 a.C.
- 3) Conquista dell'Europa (Spagna, Gallia, Elvezia), dell'Asia Minore ed Egitto.tra il 64 e il 30 a.C. Germania e regione del Danubio (Pannonia) 9 a.C.

A tutte queste regioni conquista che i Romani divisero in province, si dà il nome Impero romano. Roma era ancora una repubblica in questo caso imperium significava "dominio". Più tardi avrebbe assunto anche un secondo significato. Le province non ebbero i vantaggi di cui godeva: le città italiche. A volte i loro governatori le opponevano con gravi ingiustizie e Roma domò le spietate province.

2) Quali sono le tre tappe dell'espansione romana?

.....

.....

.....

Roma si espande grazie al suo esercito

A considerare l'efficienza che dimostrò nelle numerose guerre di conquista, l'esercito romano può essere definito come la più poderosa macchina da guerra dell'antichità. L'esercito era organizzato in Legioni formate da circa 4200 uomini. Le legioni erano divise in coorti (480 uomini), ciascuna delle

quali era composta da 6 centurie (80 soldati agli ordini di un centurione).

L'addestramento dei soldati era molto duro e cominciava coi 17 anni compiuti.

L'esercito doveva essere unito e disciplinato, la disubbidienza veniva pagata con la



Testuggine

morte. L'esercito romano era un esercito di cittadini: tutti i combat-

tenti avevano diritti civili e gli ufficiali erano stati eletti dai loro stessi soldati, avevano un identico trattamento e venivano puniti con severità quando non obbedivano. Per fare carriera i soldati dovevano dimostrarsi forti e coraggiosi.

A unire e incitare ulteriormente i soldati alla battaglia vi era la possibilità di spartirsi il bottino di guerra, vale a dire le ricchezze saccheggiate al nemico

ESERCITAZIONE XII

Qual'era l'equipaggiamento di un legionario?

Il disegno accanto illustra le armi, gli attrezzi e gli oggetti che il legionario romano doveva portare con se per essere autosufficiente e poter costruire l'accampamento.

1) Scrivi accanto a ciascun oggetto il numero corrispondente

scudo _____ spada

giavellotti _____ elmo

canestro

telo per tenda in cuoio impermeabilizzato con grasso

cassetta piccoli attrezzi

borraccia

grano (sufficiente per 5 giorni)

pala per le opere pubbliche e per scavare i fossati

piccone

ed anche la possibilità di occupare e fare le proprie le terre dei nemici sconfitti. I soldati si occupavano anche della costruzione di opere pubbliche come strade, ponti città, ecc. a ciò va aggiunta, come abbiamo visto, la costruzione degli accampamenti.

Per avvicinarsi ad una fortezza, i soldati univano gli scudi in formazione a “testuggine”, per proteggersi dalle frecce scagliate dalle mura.

“Omni Viae portas ad Roma”

.....
.....

Per vincere una guerra occorre spostare rapidamente le proprie truppe allo scopo di sorprendere il nemico e di attaccarlo quando non se lo aspetta. I Romani, diventati i più grandi geni militari del mondo antico, divennero quindi anche i più abili e attivi costruttori di strade. I primi tracciati fra Roma e i centri laziali, come la via

.....(dal nome del commercio del sale) o le vie Ardeatina e



Laurentina, erano tortuosi, pieni di variazioni di quota, e il loro fondo era in terra battuta. Nel IV secolo a.C., però, i Romani impararono a costruire strade rettilinee e, primi nel mondo antico, a lastrarle rendendole durevoli nel tempo e resistenti alla pioggia e al gelo. I tracciati delle strade romane sono rimasti validi per secoli e li percorriamo ancora oggi quando Viaggiamo sulla via Aurelia, la via Emilia, la Via Cassia, la via Flaminia o su tratti della via Appia.

UN GRANDISSIMO IMPERO

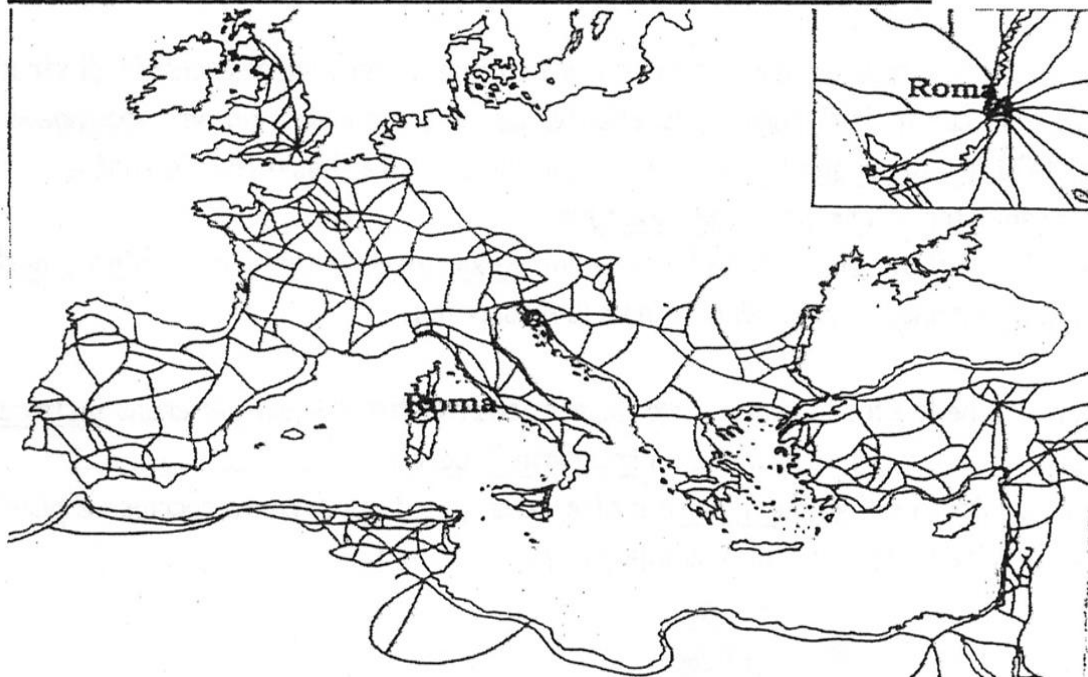
L'impero romano nel momento della massima espansione



In questa prima cartina puoi osservare la grande estensione dell'impero romano nel I secolo d.C.

1) Cos'è indispensabile per conquistare un impero così grande e per mantenerlo unito?

UNA GRANDE



2) Perché parliamo di rete stradale?

.....
.....

3)E' giustificata, a questo punto, l'affermazione iniziale: tutte le strade portano a Roma?

.....
.....

La funzione delle strade: a cosa servono tutte queste strade?

1) Strade per l'.....

Le strade servivano per spostare, in tempi brevi, grandissimi
.....costituiti non unicamente da soldati, ma anche
da tutto il materiale necessario alle legioni come ad esempio i carri con il cibo
e il materiale per costruire
gli.....

I dovevano trasportare
pesi notevoli: il loro bagaglio raggiungeva spesso i 40 Kg; per questo dove-
vano marciare su strade comode. L'esercito doveva raggiungere velocemente
i dell'impero per difenderli, anche in tempo di pa-
ce, per evitare le di altri popoli.

2) Strade per il

Le strade servivano anche per trasportare le da ven-
dere o scambiare nei mercati vicini o verso i porti dove venivano imbarcate il
più delle volte verso Roma. Le strade erano poco usate per i grandi commerci
perché era più veloce usare fiumi e il trasporto marittimo.

3) Strade per gli

Le strade servivano anche per gli spostamenti in generale; per i viaggi dei che si spostavano verso altre città o verso i per affari o per “turismo” e anche per altre persone che per motivi vari si spostavano lungo le strade dell’impero.

Sulle strade si muovevano anche i postali a cavallo che trasmettevano velocemente i messaggi da Roma a tutte le province dell’impero e viceversa. Percorrevano circa 100 km al giorno e usufruivano di un organizzato sistema di cambio- cavalli nelle stazioni di posta.

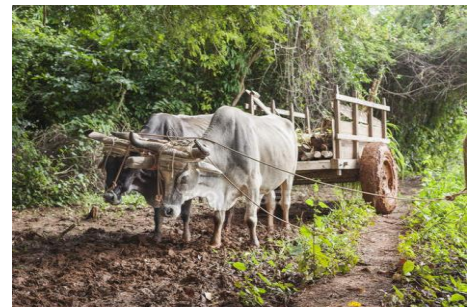
Il sistema stradale romano: quantità e qualità

Quantità: lungo tutto l’impero romano furono costruite un numero impressionante di strade, ti basta osservare la carta della pagina precedente. La rete stradale romana raggiungeva in tutto circa 100.000 km di lunghezza, vale a dire più di due volte il giro completo della terra. Praticamente vi erano strade che portavano ovunque.

Da Roma partivano ben 19 strade in tutte le direzioni: raggiungevano tutte le province, anche le più lontane e periferiche., dalla Britannia fino alla Mesopotamia.

Qualità:La qualità delle strade romane era impressionante: tutte le strade erano lastricate (.....) e seguivano un tracciato lineare

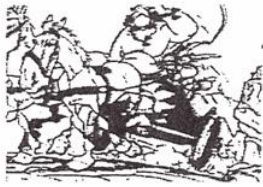
(.....). Per questo furono costruite dei viadotti e ponti a diverse arcate, tagli di coste rocciose e persino corte gallerie; il tutto per evitare il più possibile gli ostacoli naturali.



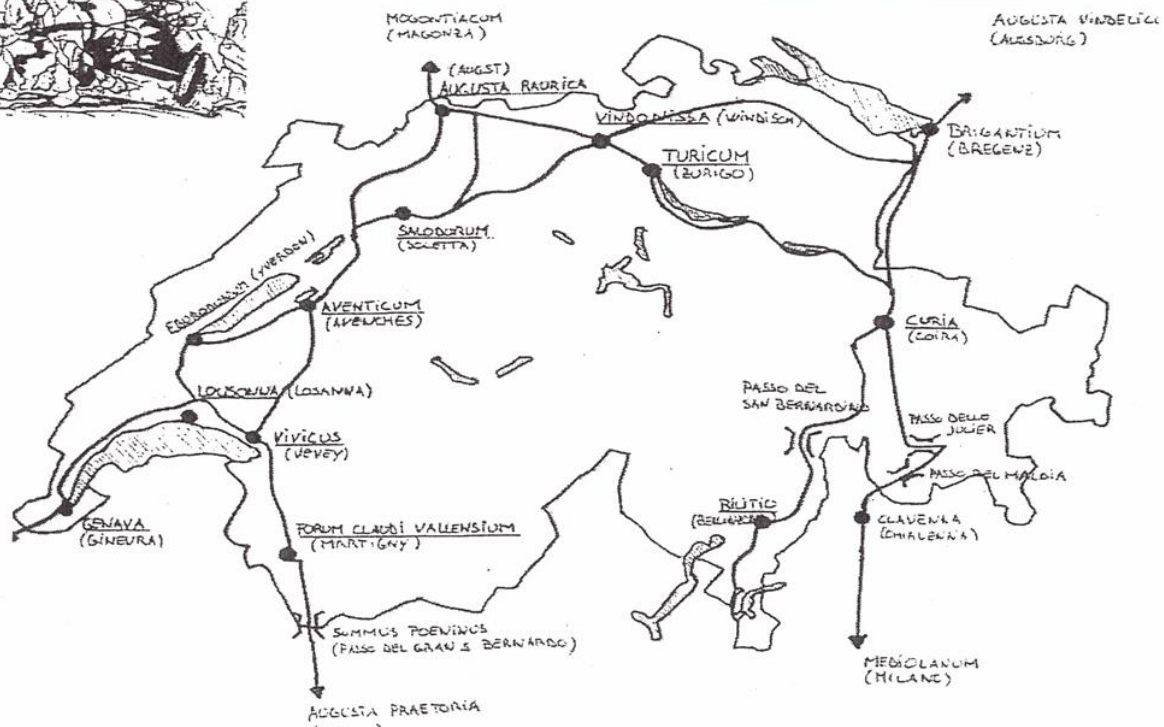
Su una strada romana questo non sarebbe successo, perché?

.....

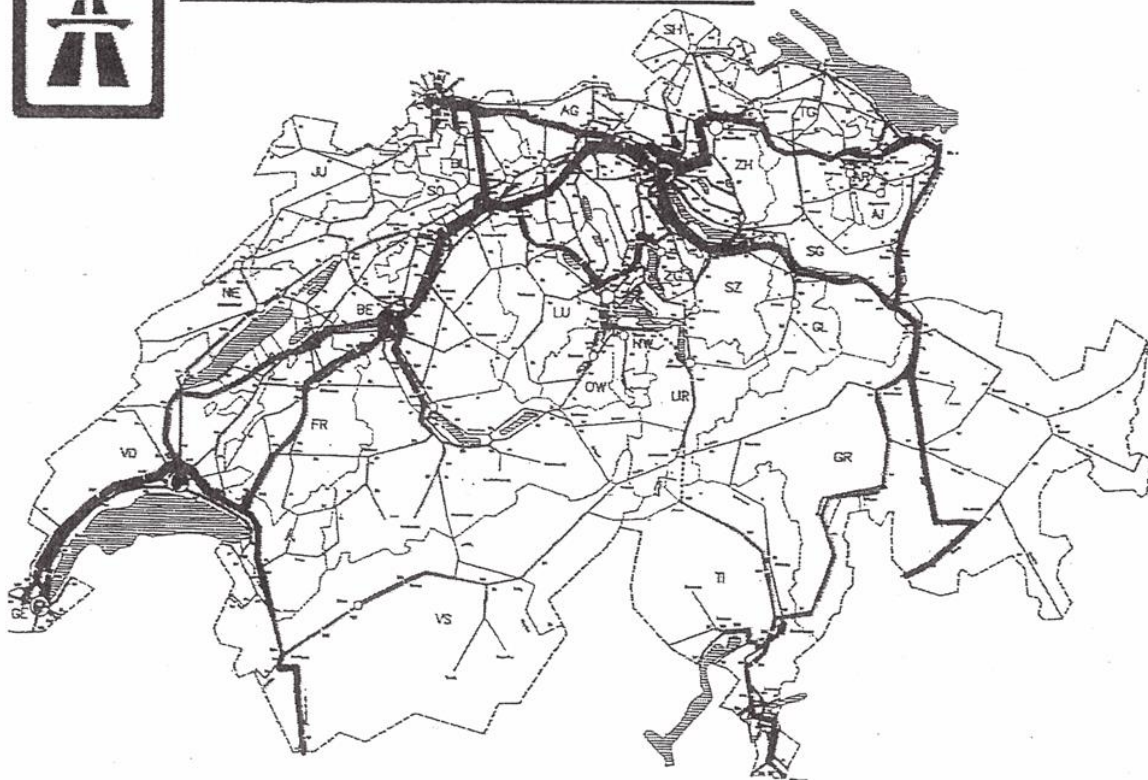
.....



Rete viaria romana in Svizzera (I-III secolo d.C)



Principali autostrade svizzere

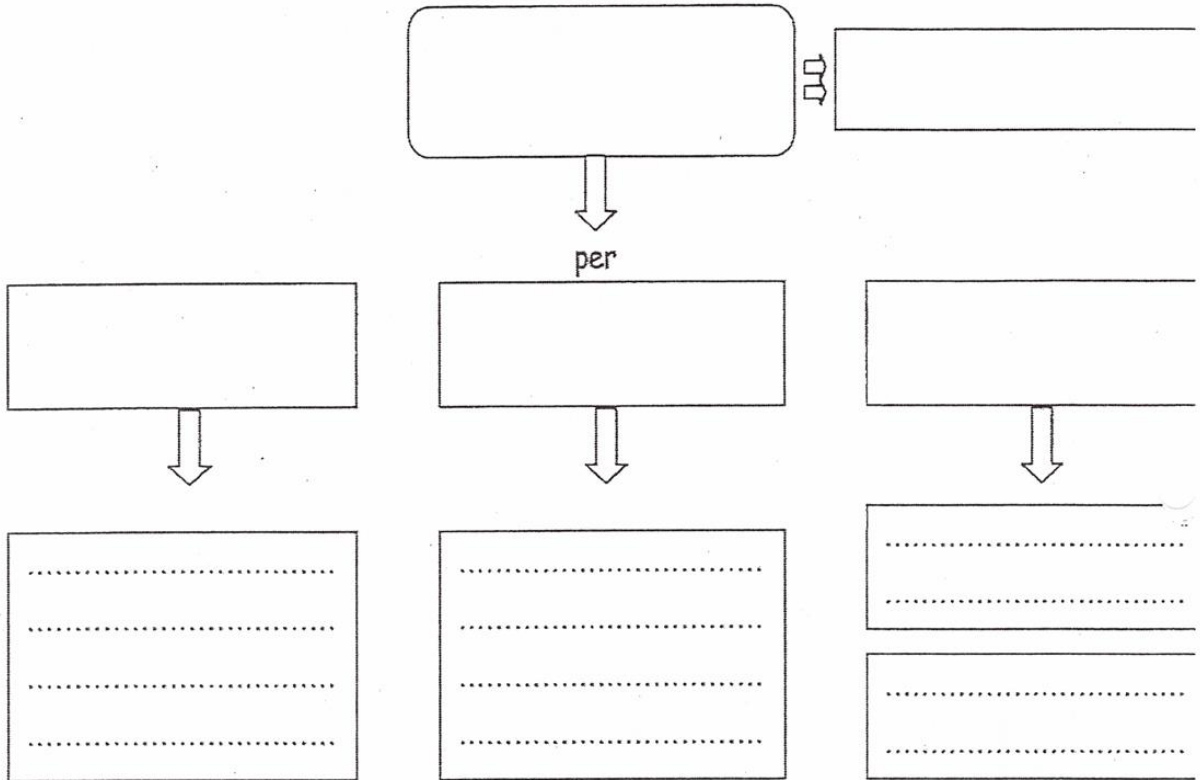


Che cosa osservi di straordinario, paragonando le due cartine?



IMPERO ROMANO
Comprende tutta l'Europa e il bacino del Mediterraneo

Costruzione di una fitta rete di



ESERCITAZIONE

Ora costruisci un breve testo riassuntivo sulle strade romane prendendo spunto dallo schema completato qui sopra e dalle informazioni contenute nelle schede.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

